

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-56) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta D. 42  
Fascicolazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4,50

## CATERINA PERCOTO

Domenica a S. Lorenzo di Sotleschiano, nella casa che ella irradiò della sua spirituale luce, sarà commemorata la scrittrice più popolare e più semplice, più commovente e più efficace (giudizio dell'insigne letterato Jacopo Bernardi) che abbia avuto l'Italia dal 1845 circa all'87.

Nata nel 12 febbraio 1812, nonostante la sua vita modesta, Caterina Percoto morì illustre e celebrata in Italia e fuori, nel 15 agosto 1887. Fra queste due date, vi compendia una lunga vita spesa quasi interamente in altrui benefici, con le opere e col consiglio; la vita di una Donna che per il lavoro interiore dello spirito e per l'inesauribile fiamma del cuore, si elevava in fama sempre più vivida e vasta, nella piccola e nella grande Patria, conquistandosi l'affetto degli intellettuali superiori.

Alcune pagine sue, stampate nella occasione delle nozze Caratti-Rinaldini e da lei dedicate a Caterina Gernazza, « sono una vera rivelazione di quella grande anima (disse Pacifico Valussi, commemorando la Percoto, nell'anniversario della morte, all'Accademia): una confessione del dolore provato per un amore non soddisfatto — un dolore che può accompagnare per tutta la vita chi è condannato a provarlo senza speranza di alleviarlo, nonché di farlo svanire. Ma nel tempo stesso quelle pagine dimostrano come, con un carattere simile al suo, si può lottare e vincere facendo del bene ». E quanto bene ella fece!

Le prime cose sue stampate che noi conosciamo: un componimento « Alla luna » (Udine, tip. Vendrame 1840); poi, il racconto « Lis Cidulis » (« Favilla », Trieste 1845); un racconto tratto dalla « Storia Sacra » (Udine, Murero). Generalmente noti, ma introvabili in commercio, i due volumi di Racconti pubblicati a Genova nel 1863, dove ci sono tanti racconti e talune leggende in friulano. Altre edizioni, fra cui un volume di Nuovi Racconti (Milano 1877); e nuove edizioni dei vecchi, divenute anch'esse molto rare. Per nozze Minelli-Serravalle, stampò nel 1881 (tip. Seitz) un racconto: La matriarca; ed altri due racconti nel 1884: Chi era Roberto (Udine, Patronato), e I fumi di Norina (Milano); e leggende e racconti ed altro di suo fu pubblicato, sparsi, come il soldo di Signor, nel libro « La pelagra » di Giuseppe Manzini — in periodici, in opuscoli per nozze.

Se Pietro Zorutti, com'è scolpito sulla casa ove nacque, tutta del Friuli, senti e ridisse la poesia; di Caterina Percoto, parafrasando, si può dire che tutta senti e ridisse l'anima del popolo friulano, nell'età che fu sua. Benché nati tanti anni più tardi, abbiamo incontrato anche nella nostra vita parecchi di quei tipi che la Scrittrice ci presenta vivi nei suoi racconti — massime donne: madri che si divorziavano sotto le fatiche, per le loro creature, per le creature anche degli altri; « padroni » e « dipendenti » che parevano fratelli, tanto era l'intima fusione delle loro volontà; abbiamo incontrato più volte, donne come la Mitilde de « La festa dei pastori » che non alla festa, alle sagre, alle conversazioni vane, ma consumando il tempo confortando ammalati ed infermi nei miseri tuguri; e uomini come « il vecchio Osvaldo » non uscito mai dalla sua vallata che egli « amava con passione », ma presso del quale, sebbene vecchio e cencioso, Caterina Percoto sedeva a lungo, preferendo il suo semplice conversare a quello dei suoi « educati » parenti...

E quante, quante di quelle creature che vivono nei Racconti della Percoto, incontrammo! Si può dir tutte, perché tutte realmente, prima che nella fantasia della Scrittrice, vissero nel mondo che era il suo e fu anche in buona parte il nostro: ella non fece che presentarcene il ritratto e di ciascuno raccontarci la vita. Ci sembra così di udire ancora voci esprimere sentimenti consci. Con parole altre volte ascoltate, come « abborragno Toni dice alla Menica de « La fila »: « Noi poveri contadini non sappiamo le belle frasi, ma il bene che vogliamo viene dal cuore; ma la nostra donna, anche vecchia, siede rispettata presso il nostro focolare, ma la nostra donna resta sempre la madre dei nostri figli... » — Parole semplici ma che esprimono un concetto generalmente diffuso nella nostra terra, sul quale poi si imperniava la famiglia — asilo di conforto e di pace. Certo, abbellite e completate dal

Parle, noi vediamo, nei racconti della Percoto, le persone delle quali ci narra; ma non tanto, ch'esse si staccino dalla verità che noi stessi, (parliamo di chi si trovi oltre metà del suo corso terreno) abbiamo avuta sott'occhio. Perché non era, ai tempi di lei, neppure negli anni di nostra giovinezza, non era come oggi, in letteratura, non si ostentava il vizio, non si derideva la virtù, per dirla col Manzoni; né gli scrittori andavano a scegliere soltanto i casi patologici e i protagonisti soltanto fra i degenerati, i pazzoidi, gli esaltati; e né, delle passioni, ricercavano le più abnormi e ripugnanti. Se non un mondo idilliaco, che non sarà mai, il mondo di allora (almeno qui, nel Friuli) era sui libri un mondo più semplice e più ingenuo: leggevate anche i racconti, più incisivi, ma ritraenti anch'essi la vita locale, del buon abate Luigi Gandolfi, letteggiate racconti e novelle sparse in periodici udinesi dal '50 in poi: risalterà chiaro e lampante questo popolo friulano tranquillo, bonario, semplice, che si contentava al qua delle cose, che amava il suo prossimo come se stesso, che faceva agli altri quello che avrebbe voluto fatto a se stesso: un popolo sano e laborioso, un popolo buono. E Caterina Percoto lo ritraesse fedelmente, con affetto di sorella, con la soave malinconia di chi conosce il dolore per averlo provato, che perciò anche negli altri lo comprende, col magistero di un'arte naturale, non forzata.

« E' stato un tempo in cui la più gran gioia della mia vita era scrivere qualche novellina a trattenimento della mia mamma malata e che poi mandavo ora a questo ed ora a quel giornale d'Italia; e il più caro compenso a quelle mie ore di lavoro, dopo l'approvazione della buona donna, era il sapere che le mie sorelle mi leggevano e che il mio nome non era loro ingrato; io, nata e cresciuta nella pace dei campi, coglievo e colà qualche umile fiorellino selvaggio e le gentili donne d'Italia accetavano benigne il rustico dono e non indegnavano intruciarlo nelle loro pompose ghiandole. La mia povera vecchia non è più, quasi tutti i miei cari sono spariti dalla faccia del mondo; memorabili sventure hanno colpito il mio paese. Dopo molti anni di silenzio e di dolore sento rinascere il desiderio di cogliere ancora qualcuno di questi fiori e di mandarlo alle mie fortunate sorelle. Torneranno a ricordarsi di me, e se il fiorellino è triste e non ha più grazia né di colore, né di profumo, le lagrime che la irrorano le faranno pietose a questa mia povera terra tradita... »

Così la scrittrice, nella introduzione al racconto, « Il bastone », dove narra il caso di una giovinetta, Angolina, sottoposta alle sgherreggiate austriache al supplizio del bastone per avere portato alla Madonna della sua chiesa, innocentemente, una palma di bozzoli legata con nastro tricolore. In tutti i suoi racconti con una parola, con una frase, con un pensiero, Ella pacatamente trasfonde amore e dolore per la sua « povera terra tradita »: chi può dimenticare « La coltrice nuziale » e « La donna di Osoppo »?

Ma anche un altro pensiero domina nelle sue pagine: il pensiero della giustizia fra gli uomini fraternamente sentita più che « appresa »; onle e sdegnose parole per chi opprime, per chi insidia, per chi tradisce; ella fu della grande famiglia del Manzoni.

Siam fratelli, siam stretti ad un patto maledetto colui che lo infrange... che s'innalza sul fiacco che piange... che contrasta uno spirito immortale.

Quella pia fiamma si spense nel 15 agosto 1887. Già da parecchio tempo la scienza aveva giudicato che pochi mesi più di vita sarebbero rimasti alla Donna illustre e venerata; e non ne aveva fatto mistero ai famigliari ed agli intimi di casa, ma nessuno pensava potesse verificarsi la fine così presto e repentina. Quando ci troviamo di fronte ad anime così buone, così belle, così santamente belle, si crede quasi a spera che le inesorabili leggi della natura non abbiano su di esse impero.

tuosissimi dei loro figliuoli; e benedicevano alla sua memoria i poveri contadini, che spesso o in ogni loro sventura avevano sentito le sue parole confortatrici, la sua mano paterna.

Nella notte, la salma rimase nella chiesa di S. Lorenzo, che l'aveva veduta confusa col popolo del paese, che l'aveva veduta pregare con sincerità di cuore e offerir a Dio con purezza in obliato i propri dolori. Nel domani, altre onoranze Udine tributò alla salma venerata col trasporto solenne al cimitero della città, nel tumulo all'angolo di ponente riservato a chi nella vita illustri con le opere dell'ingegno o della pietà, la Piccola Patria dilettò.

Intendevano, ai lati del feretro: lo avv. Federico Valentini pro-sindaco l'avv. Francesco Leitemburg assessore, il prof. Giulio Andrea Pironta, il co. Antonio di Trento, l'avv. G. L. Schiavi — tutti anch'essi calati nell'avello! E di Lei, d'esser l'elogio fu ebbe l'assessore Valentini e il professor Piero Bonini.

« Scrittrice democratica — alla foggia del Manzoni — così nella sua orazione il Bonini — scelse ad eroi dei suoi scritti umili personaggi, volendo appunto narrare i dolori e le gioie del popolo. Aveva facilmente conciliato la Patria con la Religione — con la Religione di Cristo e la Patria unita ed illuminata dalla stella di Savoia ».

Egli chiuse augurando all'Italia sorgessero altre scrittrici come Caterina Percoto, le quali mostrino al popolo che c'è pur qualche cosa oltre la materia; e che, senza questo qualche cosa, la vita umana non merita vissuta, non è anzi nemmeno possibile.

Quasi diciotto anni dopo, la salma di Caterina Percoto ricomparve alla luce — e fu nel 25 maggio del

1905. La esumarono assieme alle altre collocate nello stesso tumulo: di Pacifico Valussi, del pittore Giovanni Masutti, del prefetto Gamba, dello scultore Andrea Maibani, di Teresa Dall'Ongaro, moglie al Valussi e orelia di Teobaldo Ciconi, del Federico munifico benefattore dell'Istituto Tomadini; e di altri.

Il corpo non era consumato ancora. Il velo bianco contornava ancora il capo venerando-orlato di radi capelli grigi aderenti alle ossa del cranio; quasi intatto restava, delineando le membra, il vestito lilla a lungo girone e giacchetto; le braccia inerte, e sulla falangi delle mani posato il libricino di preghiere... Le povere ossa furono tolte dalla cassa di zinco e composte in una cassolina insieme con il libro di preghiere; le stoffe furono gettate nel vicino campo di seppellimento — sul fuoco che arde poco lontano fumoso e crepitante sotto una pioggia minuta, fra le lapidi. Dunque a l'è nuè!

Nicodemo Baldencio

Chi primo « si ricordò » di Caterina Percoto — as tema a Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi, i quali non avevano un segno, un misero segno che le loro tombe distinguessero dalle altre — fu il patriota Carlo Seppenhofer. Egli, a mezzo delle « Pagine friulane », propose una sottoscrizione pubblica per collocare sui loro tumuli un ricordo; e, cooperanti alcuni volontari, fra cui il fiorista-giardiniere A. Gasparini, si raccolsero denari sufficienti per frangere le tre tombe, con una corona artistica, (fusa nella fonderia di Brolli), per ciascuna. Vollemmo accennare a questo particolare, perché da altri fu detto che il tardo segno in memoria dei tre illustri era stato posto ad iniziativa del Comune.

Il servizio automobilistico Spillimbergo-Tramonti

Esiggi ci manda da Roma, in data 30: Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, sezione terza, ha dato nella sua ultima seduta parere favorevole alla domanda per la concessione del servizio automobilistico Spillimbergo-Tramonti di Sopra-Clauzetto.

TEOR Grandi festeggiamenti di beneficenza per l'inaugurazione del monumento

Vi trasmetto il programma dei festeggiamenti promossi dal locale Comitato «Pro erigendo Monumento ai Caduti in Guerra» festeggiamenti che si terranno nei giorni 8 e 10 settembre:

8 settembre: Ore 7, sveglia colla locale pertura della Pesca di beneficenza, ricca banda del Circolo Giovanile — Ore 9, a di ben tremila doni fra i quali parecchi di pregio — Ore 11: Messa solenne — Ore 15: Vespere e processione religiosa — Ore 18: Cuccagna — Ore 20: Concerto, l'illuminazione fantastica, grande spettacolo pirotecnico.

10 settembre: Ore 7, sveglia colla Banda — Ore 8: Continuazione della vendita dei biglietti della Pesca di beneficenza — Ore 9: Ricevimento ufficiale delle Autorità e Rappresentanze — Ore 9,30: Messa solenne per i Reduci ed esequie per i defunti — Ore 10,30: Inaugurazione del monumento ai caduti e consegna della bandiera ai combattenti — Ore 12: Banchetto, con intervento delle Autorità e rappresentanze — Ore 14: Vespere — Ore 15: Corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Teor-Campomolle-Ronchis-Latisana-Rivarotta-Teor (doppio giro) km. 48. Tempo massimo mezz'ora dopo il primo arrivo. Controllo a gettone a Latisana. Premi: 1. Grande coppa sportiva con astuccio, dono della bambina Mainardi Elena; 2. medaglia d'oro; 3. med. vermeille grande; 4. med. grande argento. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo, diploma d'onore. Tassa d'iscrizione lire 5 — Ore 17: Corsa podistica di resistenza sul percorso: Teor-Rivignano e ritorno, km. 42. Premi: 1. lire 75, 2. lire 25. Tempo massimo minuti 25. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo diploma d'onore. Tassa d'iscrizione lire 2. Ore 17 e mezza: Cuccagna — Ore 18: Concerto — Ore 21: Illuminazione del monumento, della piazza; recita nella sala del Circolo Giovanile.

Le iscrizioni per le corse si ricevono fino alle ore 12 del 10 settembre presso il sig. Mattiussi Giuseppe.

In caso di cattivo tempo o circostanze imprevedute, il Comitato si riserva di spostare le date dei festeggiamenti.

Il servizio automobilistico Spillimbergo-Tramonti

Esiggi ci manda da Roma, in data 30: Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, sezione terza, ha dato nella sua ultima seduta parere favorevole alla domanda per la concessione del servizio automobilistico Spillimbergo-Tramonti di Sopra-Clauzetto.

TEOR Grandi festeggiamenti di beneficenza per l'inaugurazione del monumento

Vi trasmetto il programma dei festeggiamenti promossi dal locale Comitato «Pro erigendo Monumento ai Caduti in Guerra» festeggiamenti che si terranno nei giorni 8 e 10 settembre:

8 settembre: Ore 7, sveglia colla locale pertura della Pesca di beneficenza, ricca banda del Circolo Giovanile — Ore 9, a di ben tremila doni fra i quali parecchi di pregio — Ore 11: Messa solenne — Ore 15: Vespere e processione religiosa — Ore 18: Cuccagna — Ore 20: Concerto, l'illuminazione fantastica, grande spettacolo pirotecnico.

10 settembre: Ore 7, sveglia colla Banda — Ore 8: Continuazione della vendita dei biglietti della Pesca di beneficenza — Ore 9: Ricevimento ufficiale delle Autorità e Rappresentanze — Ore 9,30: Messa solenne per i Reduci ed esequie per i defunti — Ore 10,30: Inaugurazione del monumento ai caduti e consegna della bandiera ai combattenti — Ore 12: Banchetto, con intervento delle Autorità e rappresentanze — Ore 14: Vespere — Ore 15: Corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Teor-Campomolle-Ronchis-Latisana-Rivarotta-Teor (doppio giro) km. 48. Tempo massimo mezz'ora dopo il primo arrivo. Controllo a gettone a Latisana. Premi: 1. Grande coppa sportiva con astuccio, dono della bambina Mainardi Elena; 2. medaglia d'oro; 3. med. vermeille grande; 4. med. grande argento. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo, diploma d'onore. Tassa d'iscrizione lire 5 — Ore 17: Corsa podistica di resistenza sul percorso: Teor-Rivignano e ritorno, km. 42. Premi: 1. lire 75, 2. lire 25. Tempo massimo minuti 25. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo diploma d'onore. Tassa d'iscrizione lire 2. Ore 17 e mezza: Cuccagna — Ore 18: Concerto — Ore 21: Illuminazione del monumento, della piazza; recita nella sala del Circolo Giovanile.

Le iscrizioni per le corse si ricevono fino alle ore 12 del 10 settembre presso il sig. Mattiussi Giuseppe.

In caso di cattivo tempo o circostanze imprevedute, il Comitato si riserva di spostare le date dei festeggiamenti.

Il servizio automobilistico Spillimbergo-Tramonti

Esiggi ci manda da Roma, in data 30: Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, sezione terza, ha dato nella sua ultima seduta parere favorevole alla domanda per la concessione del servizio automobilistico Spillimbergo-Tramonti di Sopra-Clauzetto.

TEOR Grandi festeggiamenti di beneficenza per l'inaugurazione del monumento

Vi trasmetto il programma dei festeggiamenti promossi dal locale Comitato «Pro erigendo Monumento ai Caduti in Guerra» festeggiamenti che si terranno nei giorni 8 e 10 settembre:

8 settembre: Ore 7, sveglia colla locale pertura della Pesca di beneficenza, ricca banda del Circolo Giovanile — Ore 9, a di ben tremila doni fra i quali parecchi di pregio — Ore 11: Messa solenne — Ore 15: Vespere e processione religiosa — Ore 18: Cuccagna — Ore 20: Concerto, l'illuminazione fantastica, grande spettacolo pirotecnico.

10 settembre: Ore 7, sveglia colla Banda — Ore 8: Continuazione della vendita dei biglietti della Pesca di beneficenza — Ore 9: Ricevimento ufficiale delle Autorità e Rappresentanze — Ore 9,30: Messa solenne per i Reduci ed esequie per i defunti — Ore 10,30: Inaugurazione del monumento ai caduti e consegna della bandiera ai combattenti — Ore 12: Banchetto, con intervento delle Autorità e rappresentanze — Ore 14: Vespere — Ore 15: Corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Teor-Campomolle-Ronchis-Latisana-Rivarotta-Teor (doppio giro) km. 48. Tempo massimo mezz'ora dopo il primo arrivo. Controllo a gettone a Latisana. Premi: 1. Grande coppa sportiva con astuccio, dono della bambina Mainardi Elena; 2. medaglia d'oro; 3. med. vermeille grande; 4. med. grande argento. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo, diploma d'onore. Tassa d'iscrizione lire 5 — Ore 17: Corsa podistica di resistenza sul percorso: Teor-Rivignano e ritorno, km. 42. Premi: 1. lire 75, 2. lire 25. Tempo massimo minuti 25. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo diploma d'onore. Tassa d'iscrizione lire 2. Ore 17 e mezza: Cuccagna — Ore 18: Concerto — Ore 21: Illuminazione del monumento, della piazza; recita nella sala del Circolo Giovanile.

Le iscrizioni per le corse si ricevono fino alle ore 12 del 10 settembre presso il sig. Mattiussi Giuseppe.

In caso di cattivo tempo o circostanze imprevedute, il Comitato si riserva di spostare le date dei festeggiamenti.

Il servizio automobilistico Spillimbergo-Tramonti

Esiggi ci manda da Roma, in data 30: Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, sezione terza, ha dato nella sua ultima seduta parere favorevole alla domanda per la concessione del servizio automobilistico Spillimbergo-Tramonti di Sopra-Clauzetto.

TEOR Grandi festeggiamenti di beneficenza per l'inaugurazione del monumento

Vi trasmetto il programma dei festeggiamenti promossi dal locale Comitato «Pro erigendo Monumento ai Caduti in Guerra» festeggiamenti che si terranno nei giorni 8 e 10 settembre:

8 settembre: Ore 7, sveglia colla locale pertura della Pesca di beneficenza, ricca banda del Circolo Giovanile — Ore 9, a di ben tremila doni fra i quali parecchi di pregio — Ore 11: Messa solenne — Ore 15: Vespere e processione religiosa — Ore 18: Cuccagna — Ore 20: Concerto, l'illuminazione fantastica, grande spettacolo pirotecnico.

10 settembre: Ore 7, sveglia colla Banda — Ore 8: Continuazione della vendita dei biglietti della Pesca di beneficenza — Ore 9: Ricevimento ufficiale delle Autorità e Rappresentanze — Ore 9,30: Messa solenne per i Reduci ed esequie per i defunti — Ore 10,30: Inaugurazione del monumento ai caduti e consegna della bandiera ai combattenti — Ore 12: Banchetto, con intervento delle Autorità e rappresentanze — Ore 14: Vespere — Ore 15: Corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Teor-Campomolle-Ronchis-Latisana-Rivarotta-Teor (doppio giro) km. 48. Tempo massimo mezz'ora dopo il primo arrivo. Controllo a gettone a Latisana. Premi: 1. Grande coppa sportiva con astuccio, dono della bambina Mainardi Elena; 2. medaglia d'oro; 3. med. vermeille grande; 4. med. grande argento. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo, diploma d'onore. Tassa d'iscrizione lire 5 — Ore 17: Corsa podistica di resistenza sul percorso: Teor-Rivignano e ritorno, km. 42. Premi: 1. lire 75, 2. lire 25. Tempo massimo minuti 25. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo diploma d'onore. Tassa d'iscrizione lire 2. Ore 17 e mezza: Cuccagna — Ore 18: Concerto — Ore 21: Illuminazione del monumento, della piazza; recita nella sala del Circolo Giovanile.

Le iscrizioni per le corse si ricevono fino alle ore 12 del 10 settembre presso il sig. Mattiussi Giuseppe.

In caso di cattivo tempo o circostanze imprevedute, il Comitato si riserva di spostare le date dei festeggiamenti.

## Cronaca Provinciale

### La revisione dei tori in montagna

Per la visita preventiva per l'approvazione dei tori e dei torrelli in territorio montano, le Commissioni si riuniranno col seguente programma:

- 16 ottobre: Zomeas sulla piazzetta della chiesa alle 8; Vedranza presso il ponte di Vedronza alle 11; Debellis alle 13; Tarpiana alle 14; Platiseis alle 15; Montemaggiore alle 16.
- 17 ottobre: Montonars alle ore 9; Gemona alle 10; Osoppo alle 13; Trasaghis alle 14; Bordano alle 15; Venzone alle ore 16.
- 18 ottobre: Pontebba alle 8; Dogna alle 9; Raccagnana alle 10; Resiutta alle 11; Resia alle 12; Moggio alle 14.
- 19 ottobre: Maima (di Sauris) alle 14.
- 20 ottobre: Forni di Sopra alle 8; Forni di Sotto alle 9; Ampezzo alle 12; Enemonzo alle 15; Villa Santina alle 16.
- 23 ottobre: Forni Avoltri alle 8; Rigolato alle 10; Ovaro alle 12; Prato Carnico alle 14; Cernigoi alle 16.
- 24 ottobre: Ravascletto alle 8; Paluzza alle 10; Arta alle 12; Paularo alle 15.
- 25 ottobre: Tolmezzo alle 8; Lauro alle 14.
- 26 ottobre: Pinzano alle 8; Forgaria alle 9; Vito d'Asio alle 10 e mezza; Clauzetto alle 14; Castelnuovo alle 15; Travestio alle 16.
- 27 ottobre: Tramonti di Sopra alle 9; Tramonti di Sotto alle 10; Meduno alle 12; Seguals alle 14.

I torrelli delle frazioni dei due Tramonti possono essere presentati dalle 10 alle 11 a Rederana od in altri punti della strada principale, purché vengano precisati nella domanda.

- 28 ottobre: Erto Casso alle 8; Cimolais alle 10; Claut alle 15; Andreis alle 16.
- 30 ottobre: Forame alle 9; Faedis alle 11.
- 31 ottobre: S. Pietro al Natosone alle ore 8; Tarcenta alle 9; Rodda alle 10; Savogna alle 11; S. Leonardo alle 12; Clodig (per Grimacco e Drenchia) alle 14; Zamir (per Stregna) alle 15.

La Commissione Zootechnica Friulana con il concorso della Deputazione Provinciale, indice, in occasione, rassegne a premi, allo scopo di facilitare l'approvazione preventiva, incrementare la produzione indigena dei riproduttori e contribuire alla educazione degli allevatori.

I premi variano dalle lire 300 alle 150.

### I premiati nel concorso «Frumento marzuolo»

L'Agricoltura Friulana pubblica il seguente elenco dei premiati nel concorso frumenti marzuoli indetto dal Comitato di propaganda per le colture alimentari:

1. Moretti Giovanni di Gradisca di Sedeghiano — 2. Rusolo Giovanni di Tieszo di Azzano X. (Colono Sacchetto-Giuseppe) — 3. Fabris Antonio fu Giovanni di Quallò — 4. Amm. Dalla Costa e Candeco di Carlinò. (Tutti I premio lire cento. — 5. Miov Angelo di S. Andreat di Talmassons; 6. Mas Luigi Venanzio di S. Andreat di Talmassons; 7. Doimo Paolo di Gradiscetta di Varmo (colono Amm. Rota); 8. Mas Felice di Savorgnano di S. Vito; 9. Michelutti Giuseppe di Bottenicco; 10. Besa Sante di S. Lucia di Budoia; 11. Vincenzi cav. Angelo di Fratta di Caneva di Sacile. (Tutti II premio, lire cinquanta). — 12. Masutti Giuseppe di S. Lorenzo di Sedeghiano; 13. Cecchini Francesco fu Giovanni di Sedeghiano — 14. Petracco Antonio fu Giuseppe di Casarsa;

### PORDENONE Uno che si riscalda nel polemiche per monumento

Riceviamo: Codesta onorevole direzione nell'articolo del giorno 29 u.s. del Suo pregiato foglio, si domanda chi sia questo signor F. e quali le ragioni per le quali esso non aderisca all'idea del tubercoloso in Memoria dei Caduti di Pordenone. Con sicura fede posso indicare io a quale categoria il signor F. appartenga: « a quella dei puri combattenti ».

Crede inoltre che le ragioni che il signor F. non espone s'è queste: il gruppetto di cittadini che ha aperta la polemica e che lo scrivente non conosce, certissimamente è formato di imbecilli, fabbricanti di imbecilli, combattenti senza fede, eroi della quindicesima giornata, eroi da palcoscenico, gruppetto che a Pordenone per fortuna è molto limitato. A mio avviso, prima di chiedere al signor F. il suo nome; sarebbe stata più opportuna e sbrigativa la pubblicazione dei nomi di detto gruppetto, ed allora senza bisogno di richieste, il signor F. si sarebbe presentato, facendo anche all'occorrenza la storia dell'italianità di detti signori anonimi. Nell'attesa mi permetto di dire solo due delle tante cose che il signor F. certamente dirà. Che il Tubercoloso, opera altamente umanitaria ed insieme patriottica, data la potenzialità finanziaria di Pordenone avrebbe dovuto già essere sorto... e, me lo sa dire qualcuno, con i denari del monumento quale parte del tubercoloso si riuscirebbe a costruire? Con certezza posso assicurare che quel tal gruppetto non ha ancora dato un soldo per monumento. Pubblichino i nomi e consultando l'elenco che certamente il comitato tiene presso di sé, sarà ben lieto di ricredermi; ma vedrà che il gruppetto, nel mentre non ha dato, spera di ricevere sia pure una Croce, sfruttando il lavoro fatto fino ad oggi da pochi volontari.

Il tubercoloso inoltre verrebbe collocato in località rispondente a dettami della scienza, quindi lontano il più possibile dall'abitato. Il monumento invece, perché risponda alle sue finalità, a ricordo e monito delle presenti e future generazioni, verrebbe collocato nel punto più centrale della città. ... pubblici i nomi del gruppetto e vedrà che il signor F. (che mi pare di intravedere sarà un Fante autentico). Le indicherà le tremende ragioni per le quali vogliono il tubercoloso.

Col monumento, esso gruppetto sarebbe costretto a ricordare troppo spesso il passato un po' poco italiano: a ricordare il famoso loro « armiamoci e partiamo »; a ricordare oggi che le granate non fischiano più, e a girbarla garantita, « le loro gesta » delle trincee « del centro d'Italia ».

Col tubercoloso che verrebbe collocato in località appartata, o meglio ancora con un ospizio marino, tali ricordi non sarebbero di frequente risvegliati riuscendo forse, questi grandi umanitari, con la presente iniziativa a rifarsi la verginità.

Onorevole Direzione, faccia opera di disbosamento; pubblici i nomi ed oltre a conoscere il combattente F. conoscerà anche il sottoscritto. Ringraziando dell'ospitalità, con osservanza.

### Un ex combattente

Queste polemiche pordenonesi intorno al modo di onorare i Caduti per la Patria mi sembrano, finora, piuttosto sfortunata. Uno chiede: perché finora non si è fatto nulla? Forse n'è colpa il comitato, come credo io?

Ciò colui che scrisse la prima lettera, intendiamoci, non noi che proprio non ci entriamo per nulla. — E poiché il monumento ancora non è sorto, non si potrebbe anziché una statua o un gruppo o qualche altra cosa di simile; non si potrebbe, dico, erigere qualche istituto di beneficenza, per esempio un tubercoloso, o qualche altra istituzione, da intitolarsi ai nostri Caduti?...

Domande, a nostro parere, lecite, lecitissime. La lettera che le conteneva era firmata con tanto di nome e cognome, da uno che noi conosciamo personalmente, pur ignorando se sia stato fra i combattenti o dove altro. In seguito ad aver pubblicato quella, nel domani stampammo una cartolina firmata semplicemente F.; non domandammo chi fosse, ma chiosammo la sua cartolina rilevando che il dire « la tua proposta non mi fa buon sangue » e il soggiungere che « tutta l'Italia erige monumenti e Pordenone non deve fare diversamente » a noi pareva che non fossero buone ragioni.

Ed ecco qua sopra la risposta al nostro commento, che chiedeva soltanto ragioni o spiegazioni. Il signor F. dunque appartiene alla categoria dei puri combattenti — e non lo mettiamo menomamente in dubbio, e come tale lo abbiamo in venerazione; la gratitudine nostra per combattenti non può e non deve aver limiti. Ma quando si discute e

si ragiona, l'essere o no combattente non è una « ragione »; anche i combattenti possono avere torto.

Il «Gruppetto di cittadini» che ha aperta la polemica può essere formato — anzi ammettiamo, dal momento che lo dice lo scrittore della lettera qui sopra stampata — « formato di imbecilli, fabbricanti di imbecilli, combattenti senza fede, eroi della quindicesima giornata, eroi da palcoscenico, gruppetto che a Pordenone per fortuna è molto limitato »; ma neppure questo, a rigore di logica, è una buona ragione per discutere.

Una ragione buona è invece, questa: che con i denari del monumento non si potrebbe erigere nemmeno una parte del tubercoloso, volendo far qualche cosa di veramente utile e giovole. E dopo? per mantenere in vita anche solo quella parte?... Ecco un « perché » non è dato pensare allo stato di cose, ad un tubercoloso, e bisognerà tornare per forza all'idea del monumento — visibile a tutti, che rinvoverà in tutti il ricordo del sacrificio tanto compiuto dai nostri morti per la nostra salvezza...

Ma non bisogna lasciarsi vincere dall'iracondia; se uno può pensare a tutti libertà di pensare e di scrivere e di dire; cerchiamo di persuadere. Questo no; pensiamo e questo scriviamo francamente e liberamente, in fesi generale e senza schiacciarsi né per il monumento, né per il tubercoloso; discutiamo di ciò e decidano i pordenonesi stessi.

### CORNO DI ROSAZZO Andae spacciatori di monete false

La «Patria del Friuli» ha pubblicato l'altro giorno che in occasione di una pesca di beneficenza tenutasi in Cividade vennero spacciati da audaci marzuali ben 12 biglietti da cento della Banca d'Italia falsi. Uguale sorte toccò nella pesca di beneficenza pro monumento ai caduti in guerra.

Il Comitato, facendo i conti, constatò di avere incassato nove biglietti falsi da cento lire ed alcuni buoni da due lire. I biglietti erano benissimo falcificati.

### MUZZANA DEL TURGNANO Denunciati alla Pretura

I carabinieri di Rivignano hanno terminato la loro inchiesta in merito alla occupazione fascista del Municipio. Essi hanno per questo fatto denunciato alla Procura del Re l'avv. Pisenti, Martioli, Ravazzolo, Castelletti, Scarpa Ernesto ed Italo Ciruti, che sarebbero stati riconosciuti nella squadra dei fascisti che hanno compiuta l'occupazione.

### POGENIA Fascisti denunciati

Prima che l'Amministrazione comunale si dimettesse, alcuni fascisti occuparono la sede del Municipio, imbandendo la bandiera tricolore e fraccassando la paglietta del segretario comunale, poco ben visto e che in quel momento era assente.

In seguito a questo i carabinieri hanno denunciato certi Muzzani Luigi di Giovanni di anni 29, Elia Mazzaroli di Eugenio di anni 18, e Umberto Zanini di anni 20.

### NIMIS Una villeggiatura ideale

Chi, prendendo la strada per Attimis, tra l'ombra dei castagni, sale verso Montecroce, non oserà di trovare in cima al colle l'antica osteria, metà agognata dei caratteri di un tempo. Anche qui, come in tanti luoghi ignoti o mal noti, si offre oggi al passante un confortante soggiorno; e c'è un albergo in piena regola, ricco di tutto il comfort moderno, che già accoglie parecchi villeggianti venuti quasi alla scoperta, felicemente avvertiti, di un incantevole lago triulano.

E' inutile aggiungere la descrizione della bellezza del luogo: boschi ombrosi ed una superba vista delle larghe vallate degradanti verso Attimis e verso Nimis, mentre di fronte le colline si allungano susseguendosi fino al Torre ed al Cornappo.

Utile invece avvertire il pubblico che giornalmente transita, sostando, l'auto-corriera Tarcento-Cornatis. E' utile e pure ricordare che... il tempo passa, il tempo — intendiamoci — buono per riposare in questa oasi verde e salutare, nei pochi giorni che l'estate ancora ci riserva.

### Une volte paromp (a un figar)

A guo barbe Vigi  
Ti visistu, figar, quand che discolt,  
Mi rimpinavi par mangia i tui fies?  
Cunò no più, purtrop... cunò o noi bota  
F'àiis mi fasin e cuitidins in intrica!  
Ti visistu, figar, quand che guo barbe  
S'immocciave fard c'o mangiar?  
Cà sot, la de che jere zencò garbe?  
Co' al capitele pront, jo me mocca,  
E lu, pur omp, che comò jo cunò,  
A lere bota, mi zberave dour.  
— Al fol d'un... c

PORDERONE
Convegno motociclistico
Apprendiamo con vivo compiacimento che il giovane Moto Club Pordenone parteciperà al grande convegno motociclistico di Vicenza...

Atto onesto
Ieri nei pressi del caffè Nuovo il Capitano Pedrazzini sig. Umberto comandante, il distaccoamento del 55. regg. Fanteria, rinvenne un portafoglio contenente oltre lire millecinquecento...

Strade: cosa fa l'ufficio Tecnico?
Che vi sia, ognuno lo sa... l'ufficio Tecnico Comunale l'amministrazione comunale avrebbe il dovere di far funzionare come converrebbe questo ufficio...

E' morta
Ieri il generale compianto, l'ottimo giovane signora Elsa Klefisc in Zuccato. Condoglianze vivissime.

S. DANIELE
Onore al merito
Siamo lieti di poter segnalare al pubblico come il formoso fioreano 17 anni di Pietro — un giovanotto...

I funerali civili del Ragioniere De Siebert
Dopo quasi due mesi di degenza al nostro Ospedale affetto da malattia che non perdona decedeva il rag. Alfonso De Siebert di anni 49.

Esercizioni di tiro
La Presidenza di tiro a Segno, rende noto che col giorno di Domenica avranno principio le esercitazioni di bersaglio per il secondo periodo di tiro...

BUA
Ragazzo ferito
Al giovanotto Beniamino Nicoloso di G. B. d'anni 13 da S. Floriano, volle ieri saltare sul palo della conduttura elettrica.

TRIOESIMO
Circo Equestre F.lli Casarelli
Anche ieri sera assisteva molto pubblico allo spettacolo degli uomini volanti: fu eseguito il famoso salto mortale di oltrepassare 3 carrozze chiuse.

Movimento nel clero
Con disposizione che dal 13 luglio si succedono fino al 25 agosto, l'Arcivescovo ha proceduto al seguente movimento nel clero dell'Arcidiocesi:

no) di don Adamo De Simon — Trasferimento (a richiesta) di don Pietro Rossi dalla vicaria di Bradiolis a quella di Brullino...
Dietro nomina del Capitolo di Udine, istituite nel beneficio parrocchiale di Castions di Strada, don Leonardo Rossi...
Trasferimento di don Pietro Zamolo dalla cappellania di Dolegnano (Corno di Rosazzo) a quella di Meriana (Frisignano) — Nomina di don Ermenegildo Bosco

Cronaca Cittadina

Un programma in due parole. Cerco casa...

E' la frase di attualità, il leitmotiv sul quale si svolge la sinfonia giornaliera dei cittadini in cerca di una stamberga qualsiasi.
Già! Non è più il tempo in cui si esclamava languidamente: « un cuore e una capanna... Capanne? magari ad averne! Sono ricordi questi che oggi tengono il paio con le favole dei castelli incantati e dei sognatori orrati... »

Veramente di questi ultimi (e non da favola) ne abbiamo parecchi anche presentemente: innamorati desiosi di coronare il loro sogno d'amore, mariti impazienti di chetare le zurrasche domestiche che girovagano sognando il balsamo risanatore delle loro piaghe: un'abitazione! « Dalem un punto d'appoggio e v' solleverò il mondo! » — Frase di altri tempi anche questa; oggi essa riposa nel guardaroba assieme a buon Archimede, ed in sua vece è venuta alla luce la seguente: « Dalem una casa e acquisterò il mondo! »

Come! Non ve ne siete accorti? Il mondo sta per essere squassato da una nuova conflagrazione: quella degli inquilini.
Basta fare una cappatina al Commissariato per le abitazioni, in via dei Teatri, durante il pomeriggio del lunedì, mercoledì e venerdì, ore di ricevimento, per avere dinanzi agli occhi increduli un quadro palpitante degli aspettanti il Messia sotto forma di abitazione.

Troverete la scala che porta all'ufficio ostruita dalla « coda » multiforme che si contorce, striscia, sguscia e poi si cheta, ad ogni apertura dell'ingresso alla « Mecca degli alloggi ».
Tentate di guadagnare qualche gradino: sforzi vani! Vi è chi reclama la precedenza assoluta in base ai suoi diritti inoncuri si che costano nell'aver partecipato un adeguato numero di volte alla « coda ».

Non tutti si rassegnano però, vi è sempre chi, e specialmente le rappresentanti del gentil sesso, decauto maggior merito in fatto di « coda ».
Anzitutto! Bisognerebbe stabilire un graduatorio; istituire un nastro in cui, « fatiche dell'attesa » e apporvi sopra tante stellette quante sono le campagne... cioè le « code » alle quali il cittadino, in cerca di alloggio, ha partecipato. Ciò per disciplinare il movimento lungo le scale accordando la precedenza al più... decorato.

Una decorazione speciale si renderebbe necessaria poi per i preposti all'ufficio; i quali hanno sulle loro spalle l'onere di un lavoro sì ingrato che la crece di un istituendo Ordine di S. Paziente non sarebbe immeritata.

Avete mai assistito alla sfilata dei vari « visitatori » del Commissariato?
Oh, uno spettacolo interessantissimo! E' una « folla » che scorre e scorre (rappresentazioni continue) e vi proietta sullo « schermo dell'ufficio » i tipi più diversi, i « divi » o le « dive » di altrettanti drammi, commedie, farse.

Ma... per carità, non profaniamo l'arte muta! Che certi protagonisti o certe protagoniste dei quali stiamo scrivendo, discorrono con una loquacità tale da stordire anche i sordi!
Vi è chi si avvanza con fare timido, incerto, rispettoso, e attende in un cantuccio, lasciando magari che il suo turno sia sorvolato; poi, al momento più opportuno lancia, con tono supplichevole, la sua domanda: « Scusi, vi sarebbe un appartamento libero? ». Con cuore trepidante attende la risposta...

Per ora nulla, la prenderemo in nota e alla prima occasione...
Il « visitatore » ringrazia e riprende con aria di santa rassegnazione la via del ritorno verso la « casa » che non ha. E' un « novizio »; si distingue a vista d'occhio.

Ecco invece una donnetta che con fare spavaldo reclama... i suoi diritti: « ma come? ancora nulla? Sarebbe sempre ora! ». La donnetta è invitata alla calma, alla rassegnazione, e se ne va, senza protestare ulteriormente. E' una « semi-anziana »: due stellette sull'istituendo nastro delle « fatiche dell'attesa ».

Ma... usi... abbia un po' di pazienza anche lei!
La raccomandazione è rivolta ad un signore, magherlino, tutto pepe, che con la massima disinvoltura discorre e replica: « E' un « anziano » un « laureato » in materia di alloggi; tre stellette sul nastro... »

Sono i tre tipi medi, di un innumerevole serie di cercatori di alloggi: ai quali tipi spesso se n'aggiungono un altro: quello del padrone di casa che protesta e chiede un favore. Quale fantasmagoria! Se non potesse ricreare un volume, o meglio una serie di volumi con le « dolenti history » del Commissariato.

Ma fra le pagine dei « protestan-

coop. dom. di Tarcento in luogo di D. L. Ermenegildo nominato censore nell'Istituto S. Sabadini (Scuola Agraria di Pozzuolo) — Conferimento a don Ferruccio Lucarelli della nuova parrocchia di Bueris e a don Ermenegildo Franzonini della nuova parrocchia dei Rizzi — Nomina di don Angelo Pividori, già cappellano di Torregano di Cividale, a cappellano di Topolo (distretto di S. Pietro al Natisone).

Cronaca Cittadina

Un programma in due parole. Cerco casa...

...molte dovrebbero registrare i nomi degli innumerevoli beneficiari, che facciano. Basta raggiungere la metà tosti i bollori sfumano, e gli ex protestanti non trovano il coraggio di pronunciare un pubblico « rendimento di grazia ».
Soltanto strilli di protesta si odono nelle stanze del Commissariato per le abitazioni...

Benedetta l'arte muta! Chissà quante volte il Commissario o il suo segretario avranno così esclamato in cuor loro, (cuore incoronato di spine) mentre nella tromba di Eustachio sentivano ronzare e ripercuotersi poi nel cervello i deliziosi ritorni dei cittadini in cerca di una abitazione.
Intuiti! Bisognerebbe istituire una scuola d'arte muta: obbligatoria per tutti coloro che devono salire le scale del Commissariato in cerca di alloggio, e stabilire nell'istesso tempo un apposito regolamento con le relative punizioni per i trasgressori.

Si potrebbero iniziare in tal modo « dialoghi muti ». Un vantaggio sicuro: specie per gli addetti al Commissariato che non udrebbero più le chiacchierate chilometriche, e godrebbero il vantaggio di non subire l'accusa di... far le orecchie da mercante.
Cino

Beneficenza a mezzo della « Patria ».
Congregazione di Carità. — In morte di Maria Molinari De Campi: Ditta Massarutto Angelo 10, Girolamo Barbaro 5 — di Francesco Bruno e di Conti: Ditta Angelo Massarutto 10 — di Maria Fantoni: Girolamo Barbaro 10.
Casa di Ricovero. — In morte di Maria Fantoni: Ditta Luigi D'Ambrogio e figli lire 10.
Società Protettiva dell'Infanzia. — In morte di Tosi Eriberto: Scorsolini Severino 5.

Mutilati e Invalidi di guerra del Comune di Udine. — In morte di Vienda Verettoni: cav. Giuseppe Ridomi lire 30; Modolo Anita 10; — Galluzzi Luigi, Brocchi Broglia, Lunazzi Attilio, Medeani Antonio, Modotti Giuseppe, Milani Enza, De Giorgio Romano, Vidussi Davide, Orlandi Luigi e Modotti Amedeo, 5 caduno; — Ridomi Fausto, Piani Maria e Grezzi Pietro, 3 ciascuno; — Bida Maria, Calderan Antonio, Malolini Arrigo e De Giorgio Elio, 2 ciascuno — Totale L. 107.

Treni speciali
FESTE DELL'INCORONAZIONE DELLA MADONNA DI CASTEL MONTE. — A richiesta della locale Giunta Diocesana, nel giorno di domenica 3 settembre verrà attivato sulla Udine-Cividale un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.30, arrivo a Cividale alle 6; ed un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 22.30, arrivo a Udine alle ore 23.

FESTEGGIAMENTI A FAGAGNA. — Pure domenica 3 settembre p. v. in occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Fagagna, verranno attivati sulla linea Udine-San Daniele i seguenti treni speciali:
partenza da Udine P. S. 14 5.15 (treno bis) con arrivo a Fagagna alle 16.00, proseguendo per S. Daniele alle 16.10; altro in partenza alle 22.35, proseguimento da Fagagna alle 23.35, arrivo a S. Daniele alle 0.25.

Un altro omaggio a don Sturzo
Leggiamo nel « Popolo Veneto »: « Nel pomeriggio di martedì i nostri amici on. Tessitori e sig. F. Pettello furono a Grado ad onorare il prof. Sturzo.
Si intrattennero con lui per oltre un'ora circa argomenti interessanti il Friuli. Il colloquio fu cordialissimo.
Don Sturzo gradì assai l'omaggio della redazione e dei lettori friulani del « Popolo Veneto » presentato dall'on. Tessitori... »

Concessione bestiame in conto danni di guerra.
Il Ministero Terre Liberate comunica che il termine per la presentazione delle domande per concessione in conto danni di guerra di bestiame bovino, equino, ed ovino provenienti dai paesi ex nemici è stato prorogato al 31 dicembre 1922.
Le domande, come per il passato dovranno essere presentate alle Agenzie delle Imposte e Uffici Registri competenti per territorio... »

I COMUNICATI
MEDIA DUT CAMBI PER I DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che per la prima quindicina di settembre corrente furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali esportati in biglietti di Stato di Banca: d'altezza fino a lire 100, viaggiatori e pacchi postali: lire 322 e complessivamente lire 432.

LUIGI MANTELLI
Cartoline e Carta da lettera
Via Cavour 5 - UDINE
Ingresso Dettaglio

ORONACA FUNEBRE
Funerbi Tosi
Alle ore 17 di ieri giunse nella nostra città, con l'ultimotezo, da Treppo Carnico, la salma lacrimata del giovane Eriberto Tosi, figlio del cav. Enohe.
Molta folla si era raccolta nel piazzale Osoppo, fuori Porta Gemona ed il corteo si formò composto e solenne.
Numerose le corone: degli zii e cugini, della famiglia Cesutti, dei vicini, dell'Associazione Agraria Friulana, della famiglia Usoni, di Luigi e Giuseppe Rocco, di Teresa Rocco ved. Valle. Sulla bara, preceduta dal clero, posava quella della famiglia.

Seguivano l'avvolgimento di prima classe, il padre ed i congiunti addolorati, una eletta schiera di signore in gramaglia e numerosissimi amici e conoscenti dell'estinto e del cav. Tosi; abbiamo notato i seguenti signori: prof. cav. Marchettano e dottori Dorta e Cigaina per la Cattedra Ambulante di Agricoltura; Freschi e Cotterli per l'Associazione Agraria Friulana; una rappresentanza dell'Istituto Tecnico con bandiera, e prof. Paolotti, preside commendator Marchesi, anche in rappresentanza del commendatore professor Misani, Silvio Cesutti, cav. Coccani, Luigi e Giuseppe Rocco, Usoni, De Anna, Zenarola pres. Lattoria di Rizzolo, Banfi, Garzoni dell'Unione del Lavoro per la Federazione casari, Ellero per la Lattoria di Cereseto, G. Aloisio, Bergagna, dott. V. Miniscalco, A. Delendi, U. Nonino, dott. cav. uff. U. Grillo, geom. Lesa, cav. dott. Fiorangi, dott. Danieli, cav. Mizzau, i rappresentanti delle Lattorie di Codroipo, Osoppo, Raspano, Pagnacco ed alcune altre.

Il lungo corteo, percorrendo il viale di circonvallazione e via della Faglia, giunse al Cimitero. Quivi, prima che la salma del compianto giovane calasse nella fossa, parlò fra la commozione generale il sig. Gigi Usoni.
Vale Eriberto, anima buona e serena, stroncata innanzi tempo dalla Parca inesorabile; la terra ti sia lieve!
All'amico cav. Enohe Tosi, alla famiglia tutta, rinnoviamo le nostre sentite e profonde condoglianze.

Sotto i cipressi,
Espressioni di unanime cordoglio si udivano ieri sera seguendo la bara lacrimata che rapiva la salma della signora Emilia Molinari De Campi. La povera signora, dopo aver sopportato lunghe sofferenze cagionate da un male crudele, mancò in età ancor bionda, lasciando nel dolore più acerbo il marito sig. Giacomo ed i figli.

I funerali ieri seguirono alla 18.30. Il corteo si formò dinanzi all'abitazione in via Paolo Sarpi 10. Parteciparono numerosissimi amici e conoscenti della famiglia; la Società Sarti aveva inviato la bandiera, accompagnata da forte nucleo di professionisti. Numerose e splendide le corone, sui nastri delle quali si leggevano affettuose dediche del marito, dei figli, degli amici del marito, di un altro gruppo di amici, delle famiglie Candotto, Avogadro, Milani, Antonelli, Madussi, Molinari, Frontali, Carlini, Carmionetti.

Il lungo corteo, in cui notavansi molte signore, sostò nella chiesa di S. Giacomo e poi proseguì verso Porta Venezia.
Al marito sig. Giacomo, ai figli ed ai congiunti tutti, in quest'ora di dolore, il nostro sincero compianto.

Fornajo ferito da una ragazza
Verso le 18 di ieri il fornajo Pietro Realini di anni 24 si recò nell'abitazione di certo Antonio Iseppi di anni 45, al n. 35 di via A. L. Moro. Per motivi non bene precisati, scoppiò una « violenta » disputa fra i due uomini e ad un certo punto la figlia dell'Iseppi, a nome Anna, di anni 27, colpì con un coltello il fornajo alla regione temporale destra.

Intervennero i carabinieri i quali tradussero in caserma il padre, la figlia ed il ferito, che fu poi accompagnato all'Ospedale Civile, dove fu giudicato guaribile in 10 giorni. La feritrice venne dichiarata in arresto, ma poiché si trova in stato interessante e accusava forti dolori alla ladduca, causa alcuni colpi che avrebbe ricevuti durante la disputa, fu accompagnata essa pure all'Ospedale.

100 lire false
Certo Mario Breschiana di Montebelluna fu denunciato all'autorità giudiziaria perché in piazza Venezia tentava di spacciare una banconota falsa da cento lire, che gli fu sequestrata.

Il Breschiana dichiarò di averla ricevuta da un commerciante della città.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE
(Udienza del 31 agosto)
Furto di generi alimentari
Giuseppe Toneatti fu Luigi di Trivignano è imputato di avere rubato generi alimentari di proprietà di Anna Colombo. In udienza il Toneatti confessò il furto, e afferma di averlo commesso perché spintosi dalla fame. Il Tribunale lo condanna a mesi 6 e giorni 30 di reclusione.

Il bronzo della fonderia Brolli
Antonio Lodolo di Giuseppe e Luigi Vecchiato fu Giuseppe, entrambi da Udine, devono rispondere di furto per avere asportato quattro quintali di bronzo, del valore di lire mille, dalla Fonderia Brolli.

All'interrogatorio il Lodolo accusa il Vecchiato, facendo notare che questi, quale operaio della Fonderia, fu l'autore del furto. Il Vecchiato invece nega decisamente e dice che il suo compagno deve essere impunito per uscire in simili affermazioni. Il primo è condannato ad anni 2; il secondo a mesi 40.

Conforto per i vecchi
Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo e anche la idropisia possono essere prevenuti tenendo i reni attivi e sani. Migliaia di persone avanzando negli anni debbono la loro salute continua all'uso fatto di tempo in tempo delle pillole Foster per i Reni. — Ovunque lire 5 sei scatole lire 20 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale G. Gioglio 19 Cappuccio, Milano (8).

Malattie d'orecchio, naso e gola
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia
sopra la Farmacia Sallustiana
Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto - Corso V. Emanuele 56.

Dopo il suicidio del Michielli
Una giovane resistenza ieri si è spenta violentemente, bruciata alla misera fine della tristezza della vita. Il suicidio del giovane cameriere Mario Michielli impressionò assai i colleghi che lo congedavano. Come ieri stampammo — pochi minuti dopo scoperto il cadavere — egli fino ad un mese fa era occupato al restaurant Lombarda ed fratello Doro che tuttora là è in servizio. Abbandonò il lavoro perché ci si trovava a disagio e ultimamente aveva invano cercato occupazione.

Di carattere non molto espansivo, il Michielli si era fatto ancor più serio in questi giorni. Certo, l'avversità della vita lo aveva impressionato oltre misura. Viveva col fratello e dormiva in via Belloni 4, in una cameretta angusta che si apriva sul pianerottolo della seconda rampa di scale, nella casa del rag. De Agostini.

Ieri si soffermò anche a parlare con i camerieri del « Lombarda » che nulla di anormale avevano notato in lui.
Come il consueto, rincarò alle sera, dopo aver cenato e si coricò.
Alle due del mattino doveva partire per Venezia, onde cercare colà una occupazione. Non partì. Alle nove di ieri mattina fu veduto aprire la finestra della cameretta che dà sulla via, sopra la porta d'ingresso. Poi più nulla.

La signora De Agostini, verso le 11.30, incuriosita per il ritardo insolito nell'ingresso, stette in ascolto dinanzi alla porta della stanza e poi guardò per il foro della serratura.

Le sembrò tutto che qualche cosa di anormale doveva essere accaduto: aveva intravvisto il corpo penzolare dall'armadio grande e impressionata, rientrò in casa pensando ad una qualche disgrazia.

Un cameriere fu avvertito e poi il fratello Doro: anch'egli guardò attraverso la serratura e si ritrasse pallidissimo e tremante. Aveva certo avuta esatta visione della selatura. Fuggì urlando: « Mio fratello, mio fratello! »

E non fu più veduto sul triste luogo.
Accorremmo anche noi nell'angusta stanzetta: il corpo, posato i piedi a terra, pendeva irrigidito dagli attaccapanni del mobile. Una corda di tela gli avvolgeva il collo. Poco dopo arrivarono gli agenti e le guardie regie.

Finora non è stato trovato alcun scritto lasciato dal suicida.
Durante il pomeriggio di ieri il cadavere rimase piantonato dalle guardie, in attesa del sopralluogo giudiziario.

Il cadavere del suicida fu rimosso ieri sera verso le 22: fino a quell'ora rimase nella posizione in cui fu trovato a mezzogiorno, con la corda al collo. Il ritardo nella rimozione provocò dei laghi, che giunsero fino a noi: il padrone di casa inoltre assicurò che l'autorità giudiziaria non è seguita alcun sopralluogo. Nella cameretta non ci furono che agenti della questura.

Da nostre informazioni risulterebbe che il nulla osta per il trasporto era pronto alle 16 e fu dato al fratello del Michielli, per il caso che avesse voluto effettuare i funerali; cosa alla quale nessuno provvide.

Un anegato est alto dal Ledra
Un gruppo di ragazzi verso le 14 di ieri scorse il cadavere di un anegato nell'acqua del Ledra, sotto il ponte dei Rizzi. Fu subito avvertito il Gottonificio Udinese e sul luogo accorse gente: il cadavere fu tratto a riva da certo Miceli e fu identificato per quello di Giovanni Fabbretti di anni 44, abitante a Chiavris. L'anegato, verso mezzogiorno, era stato visto aggirarsi in quei paraggi.

Giunsero poi i carabinieri per compiere le constatazioni, le quali ancora non sono note.
Si è potuto assodare che il Fabbretti era stato nella mattina a Colugna ove aveva bevuto un bicchiere con il signor Giovanni Del Bianco. Nel ritorno fu veduto camminare rasente il canale del Ledra.

Il Fabbretti ha lasciato una lettera in cui chiede perdono ai figli per il grande dolore che loro arreca. Afferma di aver tentato in tutti i modi di tirare avanti in mezzo a difficoltà gravissime: specie troppo forti e che egli non riusciva a dominare lo vinse.

Il Fabbretti era stato veduto verso le 13, sul viale del Ledra.

Muore di crepacuore
A Paderno era molto conosciuto l'ottuagenario fruttivendolo Giuseppe Del Fabbro.

Questi sabato sera, mentre rincasava da Biavris col suo carro, travolse inconsapevolmente una bambina undicenne mentre passava in bicicletta, cagionando una lieve scalfittura ad una gamba della piccola ciclista e lo sfasciamento della macchina.

CINEMA ROMA
Il VAGABONDO GENTILUOMO
Oggi il grandioso capolavoro in 5 parti di un'opera di un geniale autore, gli avventure sensazionali, il più grande film di un'epoca, salito ai più alti gradini della società, dopo tenace forza di volontà, superando ostacoli e lotte di classe, imponendosi nel mondo, trova il mondo pieno di perfide e di finzioni.
La film sarà accompagnata dall'orchestra.

CINEMA MODERNO
L'annunciato grandioso film in serie dal titolo: I MISTERI DELLA RIVOLUZIONE RUSSA, ha inizio stasera.
Questo è l'ultimo capolavoro copolavoro edito dalla casa Vitagraph di New York; la stessa ci ha dato l'altro film: « Il Sinabar », il cui ricordo non è ancora spento.

Assieme alla prima serie dei « Misteri » verrà proiettata l'ultima « Ultracomic » col simpatico Ridolini, dal titolo Ridolini prigioniero amoroso.

TEATRO SOCIALE
Causa improvvisa indisposizione del cav. Novelli (Yaamba) la prima rappresentazione dei fantocci lirici è stata rimandata al 7 corra.

Circo Zavatta
Un nuovo successo ottennero ieri sera Alfredo e Aicco Zavatta, producendosi per la loro serata d'onore in nuovi emozionanti esercizi. I serafanti furono applauditi calorosamente dal folto pubblico.

Annunciamo con piacere che il Circo darà ancora tre grandi rappresentazioni, una domani sera, e due domenica.

Nel mondo degli affari
COOPERATIVA ELETTRICA. — A Bressa, si è costituita una Società Cooperativa Elettrica per fornire l'energia ai propri soci.

Gli utili saranno in parte restituiti ai soci ed in parte impiegati in opere di previdenza ed istruzione.
La durata è fissata in anni trenta, prorogabili.

Il numero dei soci è indeterminato e vi può far parte chi non abbia interessi contrari alla Società.

SCIoglimento DI SOCIETA' — A Cividale i signori conte comm. cav. uff. Nicola de' Claricini, conte Dornpacher fu Guglielmo, agiato, nato a Padova, domiciliato in Bottenicchio di Moimacco e il signor Marcolini Umberto fu Andrea, possidente e commerciante, domiciliato a C. s. Ziliani di Cividale, dichiarano sciolta la Società in nome collettivo fra di loro costituita sotto la ragione sociale Società importazione, esportazione legname e cartone vegetale con la sigla S. T. E. L. G. i con sede in Cividale.

NOMINA DI CURATORI. — Con sentenza del Tribunale di Udine veniva nominato curatore definitivo del fallimento Casassa Cesare, il curatore provvisorio signor Drusini avv. Emilio, e del fallimento Scaramazza di Tortoreto con filiale in Udine, il curatore provvisorio avv. Giacomo Centazzo.

Il Dott. G. FRANGIPANE
già capo reparto medicina ospedale civile di Pordenone avvisa la sua spettabile clientela che essendo dimesso da tale carica continuerà ad occuparsi della sua professione liberamente. Consultazioni nel proprio gabinetto (corso V. Emanuele 46) dalle ore 8 1/2 alle 11 e dalle 16 alle 18, praticando cure ed orodovendosi con nuovo arseno-benzolo, eossalvarsonec.

Esami: microscopici - cure Elettiche
Nel giorno di martedì, giovedì e venerdì, visite dalle 8 1/2 alle 9 1/2 per i poveri. Pordenone capo V. Eman. N. 46

Notizie in breve
L'emigrazione in Argentina è assolutamente scongiolata. A centinaia di migliaia sommano i disoccupati, che affluiscono alle grandi città, i lavori nelle grandi masserie sono abbondanti.

La esportazione del bestiame dall'Ungheria sarà d'ora innanzi consentita, però con l'aggravio di forti dazi.

La sconfitta dei Greci nell'Asia Minore fa sentire ancora i suoi effetti sul loro esercito. Essi hanno dovuto abbandonare anche la città di Eski Scair, ora fu occupata dalla cavalleria turca avanzante. Fino a mercoledì, i greci si erano ritirati per una profondità di circa 70 chilometri.

Nell'Irlanda continuano le guerriglie. Una colonna di truppe regolari è caduta in ben cinque imboscate ad Horglon ed a Trabes; e perdute uccisi, due ufficiali e 499 soldati.

Un altro disastro in mare: al largo della costa del Kamociato, nel Oceano Pacifico, l'incrociatore giapponese Mikata, investito da un terribile fortunale, affondò: tutti i trecento cinquanta uomini dell'equipaggio, sono periti.

Il sottosegretario all'Industria e Commercio, Bosco Lucarelli, ha oggi visitato il palazzo dell'Industria e le sedi della fiera di Milano dell'Ente autonomo degli amici dell'arte, della Lega Aerea e dell'Associazione per l'Alta Coltura. L'on. Bosco Lucarelli è stato ricevuto ed accompagnato nelle sue visite dai rappresentanti delle diverse istituzioni ai quali ha espresso il suo vivo compiacimento.

# L'Italia portata in esempio alle altre Nazioni per il trattamento delle minoranze La moratoria alla Germania, negata

A Vienna, come fu annunciato, si tiene un Congresso interparlamentare, cui partecipano trecentocinquanta deputati e senatori rappresentanti di ventiquattro nazioni. Nella seduta di mercoledì, fu discusso a lungo il problema delle

## minoranze nazionali

sopra una relazione presentata dal delegato svedese Adelswald. Molti hanno partecipato alla discussione, rilevando le condizioni d'inferiorità in cui si trovano le minoranze nella maggior parte degli Stati sorti dopo la guerra.

L'on. Walter, deputato dell'Alto Adige, parlando in tedesco, dichiarò di accettare le proposte del relatore per la nomina di una commissione che studi il problema, insistendo perché siano chiamati a farne parte anche rappresentanti delle varie minoranze. Non entrò in particolari sulle condizioni dei tedeschi nell'Alto Adige perché (disse) questo ha carattere d'ordine prevalentemente interno; ma espresse la fiducia che il problema sarà risolto con soddisfazione dei due popoli, italiano e tedesco, sulla base di un'autonomia per l'Alto Adige.

L'on. Budan, parlando italiano, disse accettare l'Italia ben volentieri il principio della tutela delle minoranze; avere essa però già concesso ai propri cittadini alcuni diritti assai più estesi di quelli fissati nei trattati di pace — come scuole tedesche nell'Alto Adige, francesi nella Val d'Aosta, slave nella Venezia Giulia; e il diritto di valersi della propria lingua in tutti gli atti civili, nell'amministrazione della giustizia, nella religione — mentre i nostri connazionali rimasti soggetti a Stati stranieri, non godono affatto eguali diritti. L'Italia ha dato prova in tale questione di uno spirito liberale unico in Europa.

Ha successivamente parlato l'on. Maggiorino Ferraris. A nome del gruppo italiano, egli ha dichiarato di accettare la proposta del relatore per una soluzione equa del problema delle minoranze con norme giuridiche scritte da ogni principio di oppressione e di provocazione.

Analizzò gli ripetè, e con più vigore, come l'Italia abbia lealmente applicato i trattati, con tutte le garanzie in essi contemplate; e soggiunse: — Noi auguriamo che il nostro esempio venga seguito da tutti gli altri Stati, come fattore di pace e di tranquillità in Europa. L'Italia ha fatto di più che applicare i trattati: accolse le minoranze con uno spirito di sincera e leale fraternità e desidera con esse mantenere una pacifica amichevole convivenza, in base al principio dell'uguaglianza ed in conformità dei principi che con tanto successo hanno ispirato la graduale formazione della Patria.

Il discorso è stato accolto da vivi applausi e col massimo favore dall'assemblea. Il relatore si trovava a rappresentare il tutte le minoranze nazionali dell'Europa Centrale, i quali hanno constatato che l'Italia applica il trattamento più equo e più liberale di Europa. Mentre quasi tutti gli altri paesi furono oggetto di aspre censure per la politica da essi seguita di fronte alle rispettive minoranze, nessuna censura, nessun appunto, nessuna accusa vennero mossi all'indirizzo dell'Italia e del Congresso è prevalsa l'impressione generale che l'Italia merita da esempio negli altri paesi.

Terminata la seduta, si rotava che l'assenso generale di soddisfazione e di approvazione per l'opera dell'Italia è un fatto di grandissima importanza in una assemblea che comprendeva i rappresentanti di ventiquattro Stati.

## La questione del disarmo trattata al convegno

VIENNA, 31. — Nell'ultima seduta del Congresso interparlamentare è stata discussa la questione del disarmo. Tutti gli oratori si sono trovati d'accordo nel progettare l'assoluta necessità economica, politica e morale, e il senatore Pavia, rispondendo ad uno dei delegati tedeschi, il quale aveva affermato che i paesi vincitori continuano a condurre una politica di odio, ha dichiarato che invece l'Italia esplica un'opera diretta ad attuare gli ostacoli ed a preparare la ricostruzione dell'Europa sulla base dell'affratellamento. È stata approvata all'unanimità la proposta fatta dal senatore Luigi Torralba per rivolgere un plauso alla iniziativa presa dal governo cileno di indire nel prossimo anno un congresso panamericano, allo scopo di ridurre gli armamenti. Il congresso interparlamentare ha poi chiuso i suoi lavori con un discorso del presidente, il quale ha affermato che i risultati raggiunti rappresentano un passo importante verso la pace generale. Stasera ha avuto luogo un grande banchetto di chiusura al quale hanno partecipato oltre 700 commensali.

## Il problema austriaco al consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 31. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deliberato oggi di incaricare la Commissione finanziaria permanente della Società stessa, di fare un esame sulla situazione economica dell'Austria e di sentire i rappresentanti del Governo austriaco in una seduta che è stata fissata per mercoledì prossimo. Il uar-chese Imperiali ha infatti perché, data l'urgenza, i rappresentanti austriaci siano immediatamente sentiti mercoledì anche se la Commissione finanziaria non abbia presentato per quel giorno la sua relazione.

## «La fame è alle porte!» dicono a Vienna

**Minaccioso fermento popolare**  
ROMA, 31. — Il corrispondente viennese del *Giornale d'Italia* ha parlato con alcuni capi del partito socialista, circa la possibilità che altre dimostrazioni di popolo abbiano a minacciare l'ordine pubblico. I socialisti risposero:

— Per quanto dipende da noi, dimostrazioni non se ne faranno più, perché le crediamo inutili e pericolose. Abbiamo organizzato le ultime due sole perché il Governo capisse l'urgenza di provvedimenti estremi ed abbiamo raggiunto il fine, perché la missione Seipel, della quale da molto tempo si parlava, è stata affrettata. Ma il numero dei disoccupati è oggi di 300 mila ed aumenta sempre più. Essi non hanno pane per sfamarsi e la fame è una cattiva consigliera. Vi sono inoltre all'altezza del nostro partito, i comunisti, i quali approfittano dell'esasperazione per eccitare ad atti di violenza. Il nostro popolo è molto disciplinato ed obsequioso alle autorità, ma lo spettacolo della folla dei ricchi e degli stranieri che gazzano all'agilmente nelle migliaia di luoghi di divertimento della nostra città, può suggerire cattivi consigli. La direzione del partito socialista è, come abbiamo detto, contraria ad atti impulsivi; ma non può garantire di poter conservare la sua influenza sulla folla affamata.

Circa le voci, poi, di una unione dell'Austria all'Italia, il giornalista ha avuto un colloquio con un ex ministro degli Interni, il quale ha detto:

— L'Austria è purtroppo rovinata, ma soffrirà la più atroce agonia piuttosto che vendere la propria indipendenza. Seipel si è limitato a chiedere aiuti finanziari e poiché doveva dare delle garanzie, ha offerto quella d'unione doganale. L'Austria è purtroppo attualmente tributaria della Ceca-Slovacchia e della Jugoslavia, per i principali prodotti del suolo che sono indispensabili al mantenimento della sua popolazione. Il nostro territorio è sterile; abbondiamo di bestiame, ma ci manca il grano, il granturco, il riso e gli erbaggi e dobbiamo prelevarne dai paesi slavi vicini. Se essi ci chiudono il credito, il nostro paese rimane affamato da un giorno all'altro.

## La commissione delle riparazioni conciliative verso la Germania

PARIGI, 31. — La riunione ufficiale della Commissione delle riparazioni è terminata alle ore diciassette. Secondo i giornali della sera, la maggioranza dei membri della Commissione sarebbe favorevole alla proposta conciliativa belgo-italiana, secondo la quale la Commissione non si pronuncerebbe nettamente sulla moratoria o, meglio, la respingerebbe, ma accorderebbe alla Germania facilitazioni di pagamenti mediante consegna al Belgio di buoni del tesoro per l'ammontare delle somme dovute nel 1922.

## La moratoria negata L'Italia si astiene dal voto

PARIGI, 31. — La Commissione delle riparazioni ha respinto la proposta di Brandebourg per la concessione incondizionata della moratoria alla Germania. La Inghilterra ha votato a favore della proposta; la Francia ed il Belgio contro e l'Italia si è astenuta.

La Commissione ha approvato all'unanimità una mozione la quale dice che per il momento non ha creduto opportuno di pronunciarsi in merito alle proposte tedesche che tendono ad assicurare la stretta esecuzione delle consegne del carbone e del legname. La Commissione si riserva il diritto di ricorrere ad accordi secondo le proposte tedesche, se le consegne non saranno soddisfacenti.

La Commissione, in merito alla moratoria, esprime il suo parere che il Reich ha perduto ogni credito all'estero ed all'estero, che il marco è in continuo ribasso, ha deciso di rinviare ogni deliberazione sulla domanda di moratoria tale e quale è stata formulata dal Governo tedesco, fino a quando la Commissione abbia terminato il progetto per una riforma radicale delle finanze tedesche, progetto che comporta l'equilibrio del bilancio, la riduzione degli oneri esteri, la riforma monetaria, l'emissione di prestiti all'estero ed all'interno. Durante la preparazione di questi provvedimenti, la Commissione per la regolarizzazione dei pagamenti in denaro fissati per le scadenze del 15 agosto e del 15 settembre e sulla accreditati per gli altri pagamenti previsti per il corrente anno, accetterà buoni del tesoro a sei mesi pagabili in oro con garanzie accettate dal Belgio, al quale questi pagamenti sono dovuti.

## La disperata difesa del delegato tedesco

BERLINO, 31. — Nelle sue dichiarazioni dinanzi alla Commissione delle riparazioni, il segretario di Stato Schroeder ha ricordato le trattative fatte dal ministro Hormes a Parigi nel maggio 1922. Ha detto che allora fu trovata una soluzione per il risanamento del bilancio tedesco e per il controllo delle finanze tedesche da parte della Commissione delle riparazioni. Mediante tale risoluzione, il debito statunitense avrebbe dovuto restare fermo allo stato del 31 marzo 1922, aggiungendosi le somme pagate per l'acquisto di divise, in dipendenza del trattato di Versailles.

Schroeder ha affermato poi che il Governo tedesco avrebbe accettato queste condizioni, purché avesse potuto contror-

re un prestito estero, che però finora non è stato possibile concludere. Ha soggiunto che il Governo tedesco ha infaticabilmente lavorato per diminuire il debito statunitense che, nonostante l'acquisto di divise per 21 miliardi e mezzo di carta, esso debito è aumentato fino al 30 giugno 1922 soltanto di 24 miliardi di marchi carta; ha fatto poi rilevare che il gettito delle entrate delle dogane e delle imposte dall'aprile fino al luglio 1922 è stato più elevato di quello previsto dal progetto del sig. Hormes. Infatti esso è ammontato a settanta miliardi di marchi carta, cifra che farebbe prevedere le entrate annuali a 210 miliardi invece dei 182 miliardi fissati dal sig. Hormes.

Schroeder ha insistito sul punto che la Commissione delle riparazioni sarebbe stata in grado, con le misure di sorveglianza stabilite, di poter conoscere lo stato delle finanze tedesche; però il successo dei provvedimenti decisi in maggio è stato paralizzato dall'insuccesso delle trattative del Comitato per il prestito e dall'assassinio di Rathenau, ciò che ha provocato in Germania la disperazione ed all'estero il panico. Schroeder ha ricordato che il dollaro che valeva 300 marchi è salito ad oltre 2000 marchi e la sterlina da 1300 a 10.000 marchi. Il rimprovero che la Germania avrebbe di proposito deliberato provocato la catastrofe del marco, è addirittura insensato, perché la grande massa del popolo tedesco possiede soltanto marchi di carta.

Schroeder ha poi affermato che il capitale mobile della Germania è ammontato, come è provato dal corso delle azioni delle industrie tedesche, che valgono quasi tutte venti volte meno del valore che avevano in pace, mentre il marco oro vale almeno trecento volte il valore del marco carta, il che significa che i possessori delle azioni tedesche hanno perduto la maggior parte del capitale.

Schroeder ha infine detto che la catastrofe del marco è una conseguenza della condizione della politica nazionale, che ritarda sempre più la soluzione delle riparazioni, e che un risanamento è possibile soltanto se basato su di un accordo generale.

## I particolari della decisione

Si conoscono i particolari della decisione presa dalla Commissione delle riparazioni:

Ecco la mozione approvata: «La Commissione delle riparazioni, decidendo sulla nuova domanda di moratoria del 19 luglio 1922, considerando che il Reich perde ogni credito tanto all'interno quanto all'estero e che il marco è caduto a 1/3000 del suo valore, decide:

1) Di desistere da ogni decisione sulla moratoria che è stata formulata dal Reich fino a che non sia stato determinato il progetto per una riforma radicale delle finanze pubbliche della Germania, comprendenti:

- a) l'equilibrio del bilancio;
- b) nel caso in cui i Governi appartenenti alla Commissione delle riparazioni abbiano dato il loro consenso preventivo, le riduzioni eventuali e gli oneri esteri della Germania nella misura giudicata necessaria alla restituzione del paese;
- c) riforma della moneta;
- d) emissione di un prestito interno ed estero, in vista del consolidamento delle sue finanze;

2) Che allo scopo di dare tempo alla necessaria preparazione per la esecuzione delle misure enunciate al paragrafo 1, la Commissione delle riparazioni accetterà i pagamenti del versamento in contanti scadenti il 15 agosto ed il 15 settembre 1922 (a meno che nell'intervallo, degli accrediti non siano stati fatti per i pagamenti in contanti susseguenti, che verranno a scadere fra il 15 ottobre ed il 15 dicembre) in buoni del tesoro a sei mesi, pagamenti in oro e dotati di garanzie, relativamente alle quali il governo della Germania e quello del Belgio, cui i pagamenti sono stati consegnati, dovranno mettersi d'accordo, ed in mancanza di tale accordo, garantito da un deposito in oro presso una banca straniera gradita dal Belgio.

L'Italia, come si è detto, si è astenuta dal voto, quantunque se si fosse unita nel no, con l'Inghilterra, la risposta della Commissione delle riparazioni non sarebbe per questo stata differente, poiché il presidente, il francese Dubois, ha diritto a due voti.

A proposito dell'atteggiamento dell'Italia, il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* dice che fra Roma e Parigi sarebbe stato stipulato un accordo transazionale, secondo il quale l'Italia si sarebbe obbligata ad appoggiare la Francia nella questione delle riparazioni, in cambio dell'appoggio del Governo di Parigi nella questione dell'Austria.

## Malcontento a Berlino

È certo che a Berlino il contegno dell'Italia ha prodotto viva delusione, e le critiche erano assai vivaci. Questa apparente mancanza di opinione dell'Italia in una questione così grave, non pare ai tedeschi un gesto felice.

Il gabinetto, riunitosi verso le 17, ha subito iniziato, appena conosciuta la deliberazione di Parigi, l'esame della situazione creata dalla decisione della Commissione delle riparazioni. Una risoluzione non verrà presa che domani. La deliberazione di Parigi avrà probabilmente domani in Borsa un grande ripercuotimento ed un nuovo crollo del marco sarà probabile.

I giornali riferiscono che gli impiegati di Banca hanno avuto oggi una spiacevole sorpresa: le amministrazioni non sono state in grado di pagare gli stipendi, perché la Reichsbank non ha sufficienti disponibilità di banconote e la tipografia governativa non riesce ad emettere carta moneta in quantità sufficiente a soddisfare le richieste. Per la medesima ragione, i pagamenti in contanti vengono eseguiti quasi generalmente nella ragione soltanto del 40 per cento. Il costo del cotone, delle lane, sono in costante fortissimo aumento.

A Brunswick sono avvenute dimostrazioni con tentativi di saccheggio dei negozi. La polizia ha fatto uso delle armi.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

## Il consiglio dei ministri Un movimento di prefetti

ROMA, 31. — Il Consiglio dei ministri riunitosi alle 16.30 di ieri ha avuto termine alle 19.20. Erano presenti tutti i ministri ad eccezione degli on. Schanzer, Alessio, Bertone, Bertini, Rossi e Luciani, assenti da Roma. È intervenuto anche l'on. Salata, capo dell'ufficio delle nuove provincie per la frattazione delle questioni riguardanti le nuove provincie. Il Consiglio ha deliberato un ristrettissimo movimento di prefetti, per la cui esecuzione ha dato mandato al Ministero dell'Interno; il Consiglio ha poi trattato vari affari di ordinaria amministrazione, prendendo, fra le altre, le seguenti deliberazioni: Schema di regio decreto che estende alle nuove provincie il testo unico sulla P. S., ed altre disposizioni in tale materia — Schema di decreto per l'uso dei nomi locali nelle nuove provincie — Schema di regio decreto che concede all'Associazione Nazionale delle madri e delle vedove dei caduti in coniazione e vendita della medaglia ricordo dell'unità d'Italia.

## Un decreto ministeriale per gli sfratti ai terreni

ROMA, 31. — In conformità al voto espresso il 14 luglio 1922 della Camera dei deputati, con decreto-legge in corso di pubblicazione è stata consentita per tutto l'anno agrario 1922-23, una proroga di diritto per la concessione temporanea di terre che scadono con l'annata in corso agli enti che risultino avere adempiuto agli obblighi della concessione. In caso però di inadempimento, il ministro di agricoltura, sul ricorso dei proprietari o conduttori e sentita la Commissione centrale per le terre, ordinerà senz'altro l'immediato rilascio dei terreni. È data inoltre facoltà agli enti concessionari di presentare, nei casi in cui sia già intervenuto il decreto ministeriale di annullamento delle concessioni, domande di proroga da sottoporre all'esame ed alle determinazioni di apposita commissione di tre magistrati della Corte di Cassazione di Roma, nominati dal primo presidente della medesima. Sono escluse, peraltro, da qualsiasi ulteriore proroga, le pronuncie definitive di decadenza, revoca od annullamento, per le quali sia stata già consentita altra proroga dal ministro di agricoltura, nell'esercizio della facoltà di cui all'art. 45 del D. L. 15 dicembre 1921, n. 2047; in questi ultimi casi l'esecuzione degli sfratti potrà avere senz'altro luogo. Sono state già date istruzioni ai prefetti del Regno, perché nei casi come sopra previsti, sospendano l'esecuzione degli sfratti.

## Processo che dura tre mesi! 55 assolti sopra 57 imputati

BARI, 31. — È finito dopo tre mesi il dibattimento fastodoso per i fatti di Gioia del Colle, che furono l'epilogo di violente lotte di classe fra contadini e proprietari pugliesi. Fin da ieri sera il presidente della nostra d'Assise aveva dichiarato chiuso il dibattimento. Nel frattempo era stato preparato il dormitorio per i giurati, giacché il loro lavoro, che si iniziava ieri sera, doveva continuare stamane, senza che i giurati potessero lasciare la Corte d'Assise. I giurati, il presidente, la Corte, il P. M., gli avvocati della difesa dei contadini e di quella dei proprietari hanno quindi passato la notte nell'aula della Corte d'Assise.

Stamane alle 11, i giurati hanno emesso il loro verdetto. Fino dai primi quesiti si è subito visto che il verdetto era negativo. Il presidente pronunciava sentenza di assoluzione collettiva per tutti i 17 proprietari, imputati dei dolorosi ecdidi di Gioia del Colle, e contemporaneamente pronunciava sentenza di assoluzione per 38 dei 40 contadini, implicati nel processo stesso. Cosicché di tutti i 57 imputati, soltanto i due contadini di Colacicco e Amalugua sono stati condannati il primo a 7 anni e 6 mesi, il secondo a 5 anni e 10 mesi di reclusione.

Domenico Del Bianco, gerente respons. Via Domenico del Bianco e Italia, Udine

## RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso per le generali attestazioni di compianto per l'amatissimo suo

## ERIBERTO

la famiglia del cav. Ettore Tosi ringrazia tutti i pietosi che in qualunque forma si associarono al suo strazio. In particolare modo ringrazia le rappresentanze di istituzioni agrarie cittadine e provinciali, le autorità, gli insegnanti del R. Istituto e quanti dimostrarono il loro affetto al capo estinto accompagnando la salma all'ultima dimora.

La famiglia de Siebert ringrazia sentitamente tutti i buoni e generosi, che in ogni modo contribuirono ad alleviare le sofferenze del loro indimenticabile

La famiglia de Siebert ringrazia sentitamente tutti i buoni e generosi, che in ogni modo contribuirono ad alleviare le sofferenze del loro indimenticabile

La famiglia de Siebert ringrazia sentitamente tutti i buoni e generosi, che in ogni modo contribuirono ad alleviare le sofferenze del loro indimenticabile

La famiglia de Siebert ringrazia sentitamente tutti i buoni e generosi, che in ogni modo contribuirono ad alleviare le sofferenze del loro indimenticabile

La famiglia de Siebert ringrazia sentitamente tutti i buoni e generosi, che in ogni modo contribuirono ad alleviare le sofferenze del loro indimenticabile

**N. G. I. GENOVA**  
**GIULIO CESARE**  
Tonn. 22.000 - 4 Elche - Miglia 20.54 all'ora  
**ITALIA - STATI UNITI**  
(NOVE GIORNI)  
Da GENOVA 19 Settembre  
30 Gennaio 1923  
Da NAPOLI 11 giorno dopo  
Da NEW YORK 5 Ottobre  
per New York  
per Napoli e Genova  
per MADERA - GIBILTERRA - ALGERI  
NAPOLI-GENOVA-MONAGO-GENOVA  
**ITALIA - SUD AMERICA**  
(GIORNI 13 1/2)  
Da GENOVA 25 Ottobre  
8 Dicembre  
Da BARCELLONA 11 giorno dopo  
Da BUENOS AIRES 15 Novembre  
3 Gennaio 1923  
per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires  
per Rio Janeiro Barcellona e Genova.  
Rivolgersi alla "Navigazione Generale Italiana", a Genova ed ai suoi Uffici e Agenzie in Italia ed all'Estero in Udine Via Aquileia 82

**Claut-Valle Cellina Udine**  
Stazione Idroclimatica in Canal Settimana - località Puzza  
(Altitudine dal mare metri 942)  
Sorgente sulfidrica - magnesiana - ferruginosa per la cura delle malattie degli intestini e delle malattie cutanee d'indole erpetica. Soggiorno delizioso tra i monti circondato da estese foreste e prati pianeggianti - Bellissime escursioni alpine per turisti e per cacciatori - piccolo Albergo: Proprietario: BONFANTI GINO e VEDOVA ANGELO - Servizio Automobilistico da Longarone e da Montebelluna Cellina.

**Corso di Ripetizioni BAY-RHUM BERTELLI**  
dal 1 Settembre agli esami  
per bambini di I° II° III° e IV° Elementare presso le scuole autorizzate del  
**COLLEGIO ARCIVESCOVILE - Udine**  
Istruzione religiosa obbligatoria  
Rivolgersi alla Direzione.

**AVVISI ECONOMICI**  
Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Varii cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)  
**Offerte d'impiego**  
IMPORTANTE ditta cittadina cerca abile cassiera inutile offrirsene senza serie referenze. Inviare offerte scritte Unione Pubblicità cassetta n. 1816. Udine.

**CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZERANI**  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.  
UDINE - Via Cavour 220 N. 12

**CASA DI CURA del Dott. GUIDO PARENTI**  
per malattie d'occhio naso - gola  
**SPECIALISTA**  
UDINE - Via Cavour 220 N. 12 - UDI E

**Dott. A. FERUGLIO - TININ Specialista**  
Malattie dei bambini  
già Assistente ed Auto alla Clinica pediatrica dell'Università di Padova  
Visite dalle 10-13 e 14-16  
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 20 p. 1

**Gabinetto Dentistico già CRACCO**  
(Via della Posta 8 presso il Duomo)  
diretto dal cav. uff. dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Tecnico della Scuola di Graz e Genova.  
Cure e apparecchi di ogni sistema. — Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.  
Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

**SCIATICA**  
Istituto Dr. Comm. G. MURARI di Treviso  
Condirettore: Dott. Cov. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGINE, BRACHIALGIA REUM TIGA  
TREVISO: Via Buzardi 8 (Tono propria) FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Tono propria)

**Malattie polmonari**  
RAGGEX. Pneumotorace terapeutico. Siero-vaccinoterapia. Dott. Enrico Foglietti. 30. cura tutti i giorni tranne i venerdì dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16  
Dott. Ceppato  
VIA AQUILEIA, N. 5. A. - Udine

**ORARIO FERROVIARIO**

**Partenze da Udine**  
 Per TRIESTE: Omn. 5.10 - Acc. 7.45 - dir. 11.41 - lusso 14.10 - omn. 17.30 - acc. 19.55.  
 I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia. Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.  
 Per CIVIDALE: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.  
 Per S. GIORGIO DI NOGARÒ e CERVIGNANO: 5.05 - Per Grado: 6.05 - 8.55 - 11.30 - 18.05.  
 I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.  
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 7.30 - dir. 9.25 - dir. 16.05 - acc. 19.40.  
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.  
 Per VENEZIA: acc. 5.15 - 7.15 - 9.35 - diretto 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.  
 Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.  
 Per S. DANIELE: 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.  
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.  
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.  
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.  
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.  
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10.  
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.  
 Da STAZIONE CARNIA per VIL-

LA: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.  
**Arrivi a Udine**  
 Da TRIESTE: omn. 7.0 - acc. 9.13 - acc. 13.45 - dir. 15.32 - dir. 19.5 - acc. 21.50.  
 Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia. I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.  
 Da CIVIDALE: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.  
 Da S. GIORGIO DI NOGARÒ e CERVIGNANO: 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.  
 Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.  
 Da TARVISIO: acc. 8.50 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omn. 22.40 - dir. 1.15.  
 Il treno dell'19.25 è sospeso la domenica. Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.  
 Da VENEZIA: dir. 4 - 7.22 - acc. 9.10 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19

- acc. 23.20.  
**A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA** 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.45.  
 Da S. DANIELE: 8.20 - 13.25 - 16.05 - 19.55.  
**A CIVIDALE da CAPORETTO:** 7.15 - 13.40 - 17.55 - 19.10 (facoltativo).  
**A TOLMEZZO da PALUZZA:** 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.  
**A UDINE Da TRICESIMO:** 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.  
**Servizi Automobilistici:**  
 Da PORDENONE per MONTEREALE MANIAGO: 8.16.  
 Da PORDENONE per CORDENONS: 8 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19.  
**Linea Udine-Castione-Pesentia-Latisana:**

Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.  
**Linea Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.**  
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.30 - Arrivo a Udine 9.18.  
**Linea Udine-Bertolo-Varmo.**  
 Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10.  
 Partenze da Varmo ore 8 - Arrivo a Udine 8.50.  
**Linea Udine-Lestizza-Talmassons.**  
 Partenze da Udine ore 11 - arrivo a Talmassons 12.10.  
 Partenze da Talmassons ore 12.55 - Arriv a Udine ore 14.  
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad ec-

cessione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.  
**Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza**  
 Tarcento-Tarcento: Ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.  
 Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.  
 Tarcento-Vedronza: 6.30 - 14.  
 Vedronza-Tarcento: 7.10 - 17.  
**I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCianti** che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli réclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla *Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio* (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.

Ai primi di settembre si apriranno in Gemona ex negozio Stroili

# I grandi Magazzini Tessuti al Popolo

con vendita al dettaglio e all'ingrosso

Ricco assortimento in tutti gli articoli di cotone, lana, lino, seta, lane da materassi, e mobili

## PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Prima di fare i vostri acquisti visitate i grandi magazzini al Popolo.

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali Italiani  
 Sede di MILANO  
 Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Paese	quot.
"	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine q.
"	Bozner Nachrichten	quot.	"	Riv. Agr. Polesana bim.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Sassari	Nuova Sardegna quot.
"	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino
"	Corriere Sardegna	quot.	"	Avvenire bisett.
"	Il Sole	quot.	Spezia	Popolo
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa
"	Giornale dell'Isola	quot.	"	Gazz. del Popolo quot.
"	La Sicilia	quot.	"	Momento quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà quot.
Como	Provincia di Como	quot.	"	Nuovo Trentino sett.
"	L'Ordine	quot.	"	Popolo Trentino sett.
"	L'Ordine della Dom.	sett.	"	Voce del Popolo triset.
"	Eco della Tremez.	sett.	"	Il Popolo di C. Battisti s.
"	Eco del Lario	sett.	Treviso	Risorgimento quot.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	"	Vita del Popolo sett.
Firenze	Nazione	quot.	"	Riscossa sett.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta del Contadino s.
"	Unità Cattolica	quot.	"	Il Popolo della Marca s.
Genova	Callero	quot.	Trieste	Piccolo quot.
"	Lavoro	quot.	"	Piccolo della Sera quot.
"	Cittadino	quot.	Udine	Patris del Friuli quot.
"	Amico delle Famiglie q.	quot.	"	Il Friuli quot.
"	Successo	quot.	"	Bandiera Bianca sett.
Merano	Südtiroler Landeszeitung q.	quot.	Venezia	Gazzettino quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	"	Gazzetta di Venezia quot.
Milano	Secolo	quot.	"	Gazzettino Illustrato sett.
"	Sole	quot.	"	Sior Tonin Bena Grazia s.
"	Organizzaz. Econ.	sett.	"	L'Aurora sett.
"	Guerrin Meschino	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza q.
"	In Tramway	sett.	"	Corriere Vicentino quot.
Napoli	Mattino	quot.	"	Popolo sett.
"	Roma	quot.	"	El Visentin sett.
"	Giorno	quot.	Verona	Il Domani d'Italia sett.
"	Don Marzio	quot.		
"	Corriere di Napoli	quot.		
"	Set e Venticinque bisett.	quot.		
Padova	Prov. di Padova	quot.		
"	Il Popolo Veneto	quot.		
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.		
"	Gazzetta Commer.	bisett.		
Pavia	Provincia Pavese	bisett.		
"	Squilla	sett.		
"	Popolo	sett.		
Piacenza	Libertà	quot.		
"	Nuovo Giornale	quot.		
Rapallo	Il Mare	sett.		
Ravenna	Corriere di Romagna	q.		
Rimini	Ausa	sett.		
Roma	Messaggero	quot.		

**GIORNALI DI LINGUA ITALIANA**  
 che si pubblicano in Svizzera  
 (prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovers	quot.
"	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
"	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
"	Gazzetta Ticinese	quot.
"	Lista dei Forestieri	sett.
"	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del Commercio	quot.

**Tassa sulla Pubblicità**

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguita da:  
 Se l'avviso non supera le L. 10. L. -10  
 Se supera le L. 10 e non le L. 50. -25  
 Se supera le L. 50 e non le L. 100. -50  
 Se supera le L. 100 e non le L. 250. L. -120  
 Se supera le L. 250 e non le L. 500. -6.  
 Se supera le L. 500. -12.  
 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

Per tutte le scuole e classi

## TESTI SCOLASTICI

ALLA

# Libreria BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

## CARTELLE PER SCUOLA

## SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

# GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N° 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

## OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'